

## LA CONTINUITÀ NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA ATTRAVERSO UN LABORATORIO TATTILE

*Rivista "Scuola dell'Infanzia" di Giunti Scuola*



Il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia rappresenta spesso una fase delicata, sia sul piano affettivo sia su quello degli apprendimenti. Un'esperienza per evitare disagi e creare condivisioni.

Il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia spesso segna l'uscita da una situazione protetta, familiare, calda e rassicurante, ad un ambiente che pur

antenendo caratteristiche simili al nido, è caratterizzato da aspetti più "scolastici": maggior numero di bambini, meno insegnanti, più regole e in qualche modo simboleggia l'ingresso nella scuola intesa come istituzione.

Entrare nella scuola dell'infanzia significa cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite al nido, lasciare l'educatrice o l'insegnante di riferimento, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità e questo passaggio, se realizzato in modo brusco, può causare disagi, difficoltà, provocare rallentamenti nella crescita e nell'apprendimento.

Mantenere una continuità tra le due scuole, negli stili educativi e nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare dunque un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica. Si tratta quindi di curare i momenti di incontro tra bambini di età e di scuole differenti, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascuno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo.

Tali situazioni di continuità educativa preparate, organizzate, condivise anche con le famiglie, potranno facilitare e anticipare l'immagine del "come sarà", il tragitto fra il già conosciuto e il nuovo, progettando un percorso che aiuti a comprendere il cambiamento, attraverso iniziative che nel loro insieme diventano un modo di prevedere, di fare esperienze di esplorazione e scoperta, in tempi, modi e spazi differenti...

## I FASE - SPAZI D'INCONTRO

Innanzitutto sarà utile realizzare un momento di accoglienza disteso e rassicurante, in cui tutti i bambini accompagnati dalle loro maestre e dalle loro educatrici, possano riconoscere la propria identità e incontrare quella degli altri. I bambini grandi del nido saranno invitati a visitare la scuola dell'infanzia. La visita sarà preparata attraverso la realizzazione di inviti, fatti dai bambini stessi, da distribuire ai piccoli del nido.

I bambini di 5 anni preparano un piccolo dono per i bambini del nido. Durante la visita ci si riunisce negli spazi esterni comuni. Si potranno organizzare:

- Cerchio del BENVENUTO.
- Ognuno si presenta e racconta qualcosa di sé (mi piace ... non mi piace. ).
- Momenti di gioco libero e guidato (girotondi, canzoni, filastrocche, ascolto di una storia).
- Momento della merenda assieme.
- Consegna di un regalo da parte degli alunni più grandi a quelli più piccoli: un segnalibro raffigurante personaggi di una storia raccontata (conigli, orsetti, scoiattoli).

Successivamente ogni bambino viene invitato ad eseguire il proprio ritratto, che viene appeso al filo del palloncino colorato e portato a casa come ricordo del primo giorno di visita.

A conclusione tutti vengono invitati a giocare liberamente.

## II FASE - LABORATORIO TATTILE



Successivamente si potranno creare occasioni di apprendimento e di esplorazione guidati, in cui i bambini possano riconoscere le competenze acquisite e sviluppare apprendimenti futuri. Nel corso degli incontri successivi, i bambini del nido vengono invitati prima a organizzare, poi a partecipare ad un laboratorio tattile, sistemato negli spazi

della scuola dell'infanzia, dove lavoreranno suddivisi per gruppi misti, bambini del nido e della scuola dell'infanzia, educatori di nido e insegnanti di scuola dell'infanzia assieme.

Gli incontri si svolgeranno per l'intero anno scolastico 1 volta a settimana, in modo che tutti i bambini possano partecipare all'esperienza.

## **ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO**

In una prima fase, anche attraverso la collaborazione dei genitori, i bambini sono invitati a ricercare materiali vari nei luoghi della quotidianità ( a casa o durante una passeggiata) e a portarli a scuola.

- *Osservazione spontanea*

I bambini, organizzati per gruppi misti, saranno invitati a osservare in modo spontaneo i materiali raccolti, a manipolarli in modo libero, assaggiandoli, odorandoli, spalmandoli, stropicciandoli ...

- *Classificazione*

Esaurito il momento della scoperta, è importante aiutare i bambini a classificare i materiali esplorati al fine di facilitare la comprensione, l'apprendimento e la memorizzazione dei nuovi dati.

Si cercano i nomi per descrivere i materiali e le loro qualità, si classificano e si suddividono.

Si compiono comparazioni tra oggetti diversi per dimensioni, peso, colore, forma e diverse sensazioni tattili. I materiali verranno disposti in contenitori trasparenti (preparati dai bambini) su alcuni scaffali in bella vista o riposti in scatole, suddivisi per elementi:

- materiali naturali, piume, conchiglie, sassi, cortecce, pigne, castagne, foglie ...
- materiali artificiali, spugne, pelle, pelliccia, tessuti, gommapiuma, tubi di plastica ...
- materiali misti, bottoni e vari tipi di corde, cordoncini, gomitoli di lana, fili, spago, nastri e fettucine ...
- vari tipi di pasta, riso, polenta, lenticchie, fagioli.. farina e di semi di vari cereali, con granulosità e misure diverse.

## **III FASE - ELABORAZIONE DI PRODOTTI SPONTANEI**

Durante gli incontri successivi, i bambini verranno guidati alla elaborazione e alla costruzione di prodotti spontanei: suddivisi in 3 o 4 gruppi misti, rappresenteranno e coloreranno soggetti a scelta, attraverso l'utilizzo di tecniche miste (pittura a tempera, collage ...):

- collage di diversi materiali su cartone;
- realizzazione di semplici quadri di colore e di forme;
- costruzione e produzione di oggetti con materiali di vario genere;
- giochi con stoffe, scatoloni, tubi di plastica da utilizzare come sfondi e ambienti;
- costruzione di scatole (scrigni magici) che restano a disposizione dei bambini per giocare;
- interviste da parte dell'insegnante per conoscere le percezioni date dai materiali e le emozioni vissute dai bambini.

*Da un'esperienza di continuità tra la scuola dell'infanzia Palmina Talenti e il Nido Piccoli Talenti,  
Roma  
(Coordinatore Sergio Serra).*

tratto da <http://www.giuntiscuola.it/scuoladellinfanzia/magazine/articoli/cultura-e-pedagogia/la-continuita-nido-scuola-dell-infanzia-attraverso-un-laboratorio-tattile/>

Per saperne di più invitiamo a consultare il Numero 1, di Settembre 2013, della Rivista "Scuola dell'Infanzia" di Giunti Scuola con lo speciale dedicato all'accoglienza.